vinetur

La rettifica Ue sostituisce il vino di mele con il sidro nella normativa sui contaminanti alimentari

La correzione di settembre lascia invariati i limiti dei contaminanti, ma può modificare la classificazione e i registri di conformità per le bevande alcoliche a base di mele.

martedì 8 settembre 2026



L'Unione europea ha pubblicato una rettifica al Regolamento (UE) 2023/915 della Commissione, la norma che fissa i livelli massimi di alcuni contaminanti negli alimenti in tutto il blocco, apportando una modifica mirata a una categoria di bevande che incide sul modo in cui alcune bevande alcoliche a base di mele sono descritte nella legge.

La correzione è apparsa nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 7 settembre e modifica il testo del regolamento originale, adottato il 25 aprile 2023 e pubblicato il 5 maggio 2023. Secondo la rettifica, una frase del regolamento che faceva riferimento a «bevande spiritose, vino di mele e altre bevande fermentate ottenute da mele o contenenti succo di mela» viene sostituita con «bevande spiritose, sidro e altre bevande fermentate ottenute da mele o contenenti succo di mela».

Il cambiamento è limitato, ma conta perché il Regolamento (UE) 2023/915 è il principale atto Ue che stabilisce i limiti legali massimi per una serie di sostanze contaminanti nei prodotti alimentari. Tali limiti sono utilizzati dalle autorità nazionali, dai laboratori, dagli importatori, dai produttori e dai rivenditori quando testano i prodotti e valutano la conformità alla normativa alimentare Ue.

La rettifica non introduce un nuovo limite per i contaminanti né annuncia una nuova politica. Corregge invece la formulazione usata in una categoria di prodotto. In pratica, anche una modifica di questo tipo può essere importante perché le norme alimentari Ue si applicano attraverso definizioni precise dei prodotti. Un termine rivisto può incidere su come una bevanda viene classificata nei referti di laboratorio, nei fascicoli tecnici, nelle notifiche regolatorie e nei controlli alle frontiere o sul mercato.

Per le aziende del beverage, l'aggiornamento può essere particolarmente rilevante laddove descrizioni di prodotto, certificati analitici o sistemi interni di conformità usino ancora una formulazione più vecchia. Produttori e distributori di sidro, bevande spiritose e altre bevande fermentate a base di mele possono dover rivedere la documentazione per assicurarsi che la terminologia utilizzata corrisponda al testo Ue corretto. Per gli operatori che trattano vino e categorie affini di bevande fermentate, persino una correzione limitata della formulazione può influire su come si leggono le tabelle e su come i prodotti vengono assegnati alla corretta categoria giuridica durante

le verifiche di conformità.

Il regolamento originario, 2023/915, ha sostituito il precedente quadro normativo del Regolamento (CE) n. 1881/2006. È un elemento chiave del sistema di sicurezza alimentare dell'Ue ed è ampiamente utilizzato dagli Stati membri e dalle imprese perché riunisce in un unico atto giuridico i livelli massimi per i contaminanti. Le rettifiche a questi regolamenti non sono insolite e servono a correggere errori di redazione, problemi di traduzione o terminologia che necessita di essere adeguata dopo la pubblicazione.

Il testo pubblicato il 7 settembre è stato emanato come rettifica al regolamento del 2023 ed è indicato nella Gazzetta ufficiale con il riferimento GU L, 2026/90742. L'identificativo giuridico pubblicato con l'avviso collega direttamente la correzione al Regolamento (UE) 2023/915.

Sebbene l'emendamento sia breve, gli specialisti legali affermano che correzioni di questo tipo possono avere conseguenze operative quando le aziende fanno affidamento su formulazioni esatte nelle tabelle e negli allegati dell'Ue. Nei settori regolamentati, il nome associato a una categoria di bevanda può determinare quale standard di analisi viene applicato, come le autorità doganali e di controllo alimentare interpretano una spedizione e quale documentazione il produttore deve conservare. Un passaggio da «vino di mele» a «sidro» può quindi ridurre l'ambiguità per le imprese e gli organi di controllo che operano in lingue diverse e con tradizioni nazionali di etichettatura differenti.

La rettifica passa attraverso EUR-Lex, la banca dati giuridica ufficiale dell'Ue, che pubblica la normativa vincolante, gli emendamenti e le correzioni. Le imprese che vendono bevande alcoliche nell'Ue monitorano spesso con attenzione questi avvisi perché anche un aggiornamento tecnico può comportare adeguamenti delle procedure di conformità, delle istruzioni ai fornitori e della documentazione di prodotto.

Nell'avviso di rettifica non sono state incluse modifiche più ampie ai limiti dei contaminanti. L'emendamento pubblicato è limitato alla formulazione della categoria di bevanda, ma fa parte del testo giuridico vincolante e sarà rilevante per l'interpretazione futura del regolamento da parte dei regolatori e degli operatori di

mercato in tutta l'Ue.